



COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA
(PROVINCIA DI BRESCIA)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 48 del 06/05/2025

**OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL
"CONTROLLO DEL VICINATO" DELLA PREFETTURA DI BRESCIA**

L'anno **duemilaventicinque**, addì **sei** del mese di **maggio** con inizio alle ore **18:00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale, vennero per oggi convocati i seguenti Signori, componenti di questa Giunta Comunale.

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	COMINI MARIA TERESA	Sindaco (videoconferenza)	X	
2.	RE ANDREA	Vice Sindaco	X	
3.	BERGOGNINI GIUSEPPE	Assessore	X	
4.	PODAVINI MARIA	Assessore	X	
5.	TIBONI ALESSANDRO	Assessore	X	

La riunione della Giunta Comunale si svolge in videoconferenza, secondo le indicazioni riportate nel *"Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità telematica"*. Assiste il Segretario Generale: **Dott. Salvatore Tarantino**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa Maria Teresa Comini (collegata in videoconferenza), nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL
"CONTROLLO DEL VICINATO" DELLA PREFETTURA DI BRESCIA**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 TUEL in materia di competenze della giunta comunale;

l'art. 54, comma 1, lett. e), del citato TUEL, che attribuisce ai Sindaci, in qualità di Ufficiali di Governo, la vigilanza sul territorio urbano;

Premesso che:

- la sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una Comunità;
- a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza quale modello gestionale, in grado di affiancare gli interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- nel quadro delle iniziative di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione inter-istituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati, ciascuno per la propria sfera di competenza, pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della Comunità, potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e repressivi;

atteso che:

- il 9 maggio 2018, la Prefettura e i comuni della bassa bresciana hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa denominato "Protocollo d'intesa – Progetto "Controllo di vicinato" con efficacia triennale;
- al suddetto protocollo hanno successivamente aderito altre Amministrazioni Comunali della Provincia per un totale, ad oggi, di 17 comuni;
- alla luce dei positivi riscontri ottenuti si è disposto di proseguire la sperimentazione e di estendere la partecipazione ai comuni che non hanno ancora aderito precisando che la sperimentazione del controllo di vicinato deve comunque svolgersi all'interno di una cornice istituzionale rappresentata dal protocollo territoriale fra la Prefettura e i Comuni;

atteso che il predetto protocollo, al fine di stabilire le azioni che i gruppi potranno svolgere nel rispetto dei principi e delle disposizioni normative vigenti in materia, si prefigge di:

- migliorare effettivamente la situazione della sicurezza pubblica nel territorio, aumentando gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di Polizia e loro tempestività d'intervento;
- migliorare la percezione della sicurezza dei cittadini;
- aumentare il controllo non solo su attività criminali ma su tutti i comportamenti antisociali, in modo da prevenire l'insorgere di fenomeni di devianza e forme di degrado urbano;
- accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla cura del proprio territorio attraverso azioni positive anche nel tema della sicurezza;

rilevato che il modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia denominato "Controllo del vicinato" prevede che:

- l'attività di controllo del vicinato viene svolta da gruppi di cittadini nel cui ambito saranno individuati dei "coordinatori";
- tale azione di controllo dovrà consistere nello svolgimento di una attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza;
- i cittadini appartenenti ai gruppi debbono limitarsi a riferire tempestivamente al coordinatore del gruppo le informazioni acquisite, secondo le modalità operative che verranno individuate e definite dal Comune;
- i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno tempestivamente il responsabile del progetto relativamente ai fatti che potrebbero costituire indice di pericolo per la sicurezza, l'incolumità e la tranquillità pubblica;
- non è consentita alcuna iniziativa personale ovvero alcuna forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio;

- i cittadini, volontari e coordinatori, non potranno utilizzare uniformi, emblemi, simboli e altri segni distintivi o denominazioni, che possano ricondurre direttamente o indirettamente ai corpi di polizia, statali o locali, ovvero alle Forze Armate, o che possano contenere riferimenti a partiti, movimenti politici o sindacali, nonché sponsorizzazioni private;

dato, altresì, atto che con la sottoscrizione del protocollo d'intesa il Comune si impegna a:

- individuare, nell'ambito del proprio territorio, aree omogenee, sia sotto il profilo sociale (caratteristiche demografiche, presenza di etnie straniere, presenza di scuole, centri assistenziali o simili, età...), sia economico (numero e caratteristiche degli esercizi commerciali, imprese, istituti di credito, servizi) e circoscrivere, nell'ambito delle stesse, le zone nelle quali è particolarmente sentita l'esigenza di maggiori controlli, anche alla luce di quanto rappresentato dai residenti in appositi incontri organizzati dal Comune;
- predisporre e approvare un "progetto" di controllo di vicinato che recepisca pienamente il contenuto del presente Protocollo;
- promuovere e pubblicizzare il progetto;
- predisporre idonea cartellonistica, conforme alle vigenti disposizioni del Codice della Strada, da apporre nelle aree interessate dal progetto allo scopo, da un lato, di innalzare il "livello di attenzione" e, dall'altro, di informare e dissuadere eventuali malintenzionati;
- coinvolgere nel progetto la Polizia Locale designando il relativo Comandante quale "responsabile comunale del progetto";
- promuovere periodiche riunioni fra i cittadini aderenti, eventualmente per aree omogenee, volte ad illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del progetto;
- individuare, possibilmente fra i componenti delle associazioni degli operatori di polizia in congedo o, comunque, tra i cittadini più qualificati e, in ogni caso, di spicchiata condotta civile e morale, uno o più "coordinatori" per ciascuna area territoriale omogenea del Comune (quartiere, località, frazione, ecc..) se possibile organizzando, mediante il responsabile comunale del progetto di cui alla lettera e), gruppi di messaggistica istantanea aventi come amministratori gli stessi coordinatori;
- comunicare le generalità complete dei coordinatori dei cittadini alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- trasmettere il progetto di cui alla lettera b) alla Prefettura, alla Questura e ai Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto da parte dei cittadini e dei coordinatori, affinché, in particolare, essi:
 - limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione dei fatti e delle situazioni rilevate nella propria zona di residenza;

- si astengano da incaute iniziative personali e/o da comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per la propria o l'altrui incolumità;
- non pongano in essere forme di pattugliamento attivo del territorio, sia in forma individuale che collettiva.

valutato che l'istituzione del Controllo di Vicinato consente di costruire un tessuto di vigilanza attiva, basato su segnalazioni tempestive e coordinamento, senza invadere le competenze delle forze dell'ordine, ma anzi coadiuvandole con un supporto civico importante.

ritenuto di aderire al protocollo d'intesa per la gestione del "Controllo del vicinato" in quanto anche nel territorio comunale, come in molti altri, si avverte la crescente esigenza di rafforzare la collaborazione tra i cittadini e le forze dell'ordine, al fine di prevenire fenomeni di criminalità e inciviltà.

esaminato il protocollo d'intesa e del Vademecum operativo che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal competente responsabile di area ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267;

tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire al protocollo d'Intesa per la gestione del "*controllo del vicinato*" promosso dalla Prefettura di Brescia, che si compone da numero 11 articoli unitamente al *vademecum operativo*, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto e precisare che, con la sottoscrizione del protocollo in parola, il Comune di Calvagese della Riviera si impegna a:
 - individuare, nell'ambito del proprio territorio, aree omogenee, sia sotto il profilo sociale (caratteristiche demografiche, presenza di etnie straniere, presenza di scuole, centri assistenziali o simili, età...), sia economico (numero e caratteristiche degli esercizi commerciali, imprese, istituti di credito, servizi) e circoscrivere, nell'ambito delle stesse, le zone nelle quali è particolarmente sentita l'esigenza di maggiori controlli, anche alla luce di quanto rappresentato dai residenti in appositi incontri organizzati dal Comune;

- predisporre e approvare un “progetto” di controllo di vicinato che recepisca pienamente il contenuto del presente Protocollo;
- promuovere e pubblicizzare il progetto;
- predisporre idonea cartellonistica, conforme alle vigenti disposizioni del Codice della Strada, da apporre nelle aree interessate dal progetto allo scopo, da un lato, di innalzare il “livello di attenzione” e, dall’altro, di informare e dissuadere eventuali malintenzionati;
- coinvolgere nel progetto la Polizia Locale designando il relativo Comandante quale “responsabile comunale del progetto”;
- promuovere periodiche riunioni fra i cittadini aderenti, eventualmente per aree omogenee, volte ad illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del progetto;
- individuare, possibilmente fra i componenti delle associazioni degli operatori di polizia in congedo o, comunque, tra i cittadini più qualificati e, in ogni caso, di specchiata condotta civile e morale, uno o più "coordinatori" per ciascuna area territoriale omogenea del Comune (quartiere, località, frazione, ecc..) se possibile organizzando, mediante il responsabile comunale del progetto di cui alla lettera e), gruppi di messaggistica istantanea aventi come amministratori gli stessi coordinatori;
- comunicare le generalità complete dei coordinatori dei cittadini alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- trasmettere il progetto di cui alla lettera b) alla Prefettura, alla Questura e ai Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto da parte dei cittadini e dei coordinatori, affinché, in particolare, essi:
 - limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione dei fatti e delle situazioni rilevate nella propria zona di residenza;
 - si astengano da incaute iniziative personali e/o da comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per la propria o l’altrui incolumità;
 - non pongano in essere forme di pattugliamento attivo del territorio, sia in forma individuale che collettiva.

3. di dare atto che il suddetto protocollo ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e non comporta oneri finanziari aggiuntivi;

4. di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione;

5. di nominare quale coordinatore del progetto il Comandante della Polizia Locale Commissario Capo Dondelli Stefano

6. di incaricare il Responsabile dell’Area Vigilanza, dell’attuazione dei provvedimenti conseguenti e rinvenienti all’adozione del presente provvedimento;

7. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (art. 49 del TUEL).

8. di dichiarare

Sono parte integrante della proposta di deliberazione i seguenti pareri :

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL "CONTROLLO DEL VICINATO" DELLA PREFETTURA DI BRESCIA

PARERE TECNICO (art.49, c.1 del D. Lgs. 267/200)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Calvagese Della Riviera,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Comm. Stefano Dondelli

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to COMINI MARIA TERESA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. TARANTINO SALVATORE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che il presente verbale viene pubblicato in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio.

Nello stesso giorno in cui è stato pubblicato sul sito web istituzionale viene comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'articolo 125 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Calvagese della Riviera, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. TARANTINO SALVATORE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. TARANTINO SALVATORE

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. TARANTINO SALVATORE